

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 triestrale L. 6 mese L. 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non per pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte a fascio di abbonamento, articoli continuati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

RISTRETTEZZE

ed espansibilità giornalistiche.

Pochi Giornali e buoni, anche nella metropoli del Regno come nelle Provincie, sarebbero un beneficio per l'Italia, un mezzo potente di educazione politica. Per contrario, partigianeria e mestiere contribuirono a moltiplicare i Giornali, con discapito della loro relativa bontà ed efficacia educativa.

La scomparsa d'uno di questi, cioè il *Bersagliere* edito a Roma sotto il patrocinio del barone Giovanni Nicotera, invitava testè a considerare un'altra volta il problema della Stampa, e si riudirono lamentate le condizioni di essa, dacché pur troppo alla quantità non corrisponde la qualità.

Anche morti il *Bersagliere*, il *Fascio*, il *Journal de Rome*, nella metropoli si hanno ancora forse una ventina di Giornali politici. Troppi in verità, e taluni quasi sconosciuti nelle Provincie.

Meno pochi, questi Giornali vivono a stento, e quasi d'elemosina, poichè a carico di un gruppo di azionisti, ovvero sussidiati da qualche uomo politico. Così era del *Bersagliere*, pel quale l'on. Nicotera assunse gravi impegni pecuniari. Ma è da meravigliarsi che a Roma non abbiasi trovato il modo di creare qualche cosa di meglio pur riguardo la Stampa politica!

Comprendiamo sì come, oltre i vecchi Giornali che di tappa in tappa seguirono il Governo sino alla città eterna, se ne fondassero altri da avventurieri e mestieranti. Ma, dopo tante prove fallite e tante evoluzioni e catastrofiche partigiane, potevasi sperare che finalmente sarebbesi organizzato eziandio questo servizio pubblico. Mainò, chè l'esistenza di parecchi di questi Giornali è sempre precaria, e per taluni legata alle sorti di Ministri e Deputati. E, meno rare eccezioni, non li accettiamo davvero per maestri nella scienza e nell'arte del reggimento, quali, in un'era di libertà, avrebbe potuto esigere la Patria di Macchiavelli.

Onorifiche le eccezioni, quantunque forse di esse il Pubblico grosso non faccia gran conto; ma il più de' Giornali sono fattura indigesta di imparatici e di ragazzi politici!

Le ristrettezze finanziarie, perchè anche gli azionisti a lungo andare si stancano dello spendere senza verun costrutto, l'ingiustizia ed il cattivo gusto del Pubblico che alla buona o mediocre preferisce la Stampa cattiva, sono ca-

gioni precipue dell'imperfetto svolgersi del quarto potere, in ciò conforme alla vita impacciata degli altri grandi poteri dello Stato.

Se non che, v'ha al presente un Giornale di Roma, che, a confronto delle ristrettezze di molti confratelli, può dirsi nuotare nelle lautezze, ed è la *Tribuna*. Creato per azioni sotto il patrocinio de' Pentarchi banchettanti a Napoli, malgrado grossa somma riunita con esse, e qualche diffusione nelle Provincie perchè ogni minimo adepto, se non altro, le procurò qualche decina di Soci nel proprio Collegio, in brevissimo tempo (per quanto dicevasi a Roma) vidde sfumarsi tanta fortuna, cosicchè (dicevasi a Roma) senza nuovi sacrifici de' primi azionisti avrebbe dovuto scomparire dalla scena giornalistica. E molti tra quelli azionisti, anche per le peripezie pentarchiche, erano poco animati al rinnovamento del sacrificio. Ma fu in questo momento critico che, cosa rara in Italia, patrizia, anzi principessa liberalità sorvenne a saldare le basi della *Tribuna*! Splendido ed imitabile, sebbene non imitato esempio, perchè certi signorili capricci costano cari, e soltanto da scopo degno sarebbero giustificati.

Ammettiamo che la *Tribuna* interpreti le idee del Mecenate munifico, e la riconosciamo volentieri per certi accessori aggraziata e pregevole. Ma, ci si scusi il franco linguaggio, nel principale, ch'è la dottrina politica, non la abbiamo mai riscontrata essenzialmente diversa dal vulgo giornalistico.

Ebbene, oggi la *Tribuna* aspira ad espansioni sinora intente dalla Stampa italiana, nientemeno che a mettere in comunicazione Roma, l'Italia, l'Europa col nuovo mondo. Lo dice essa nel numero di martedì jeri pervenuto, e lo annuncia con la gaiezza di chi mira all'*exelsior*! Sì, la *Tribuna* avrà un collaboratore americano che viaggerà nei territori della Repubblica Argentina, nella Bolivia, nel Perù, nel Chili ecc., e, dando ragguagli circa le colonie italiane, farà conoscere le condizioni loro ed obbligherà il nostro Governo a curarne gl'interessi. La *Tribuna*, dunque, si espanderà oltre l'Atlantico... e noi le auguriamo ogni bene e che trovi ovunque ospitalità cortese. Però se dovesse ripetere quanto fece co' suoi corrispondenti di Massaua, ci rincrescerebbe che per essa tra le colonie d'Italiani in America si ripercuotesse l'eco delle contumelie partigiane e delle ingiuste censure contro il Governo della madre Patria.

che non passeranno giorni, forse non troppe ore, e noi saremo eccellenti amici...

— Difficilmente! — brontolò Corrado, in cui l'ira non si potea così d'un subito attutire.

— Eppure, io ci tengo moltissimo a questa mia convinzione e ve la ripeto: non passeranno ore di molte, e noi saremo buoni, eccellenti amici... Haha! Credete forse, io non conosco il motivo che vi distacca da me, si dispettosamente?... La mia fama non vi suona troppo bene all'orecchio, anzi addirittura vi riesce ingrata. Non piace neanche a me!... Pure, lasciatemelo dire, giovane amico: io meglio di voi conosco la vita e più a fondo. Vedete: onesto sono abbastanza per confessarvi che non appartengo punto agli uomini degni di essere proposti a modello; nè gli sforzi miei furono mai diretti ad apparire virtuoso: lo confesso apertamente; ma, lo devo anche dire, appunto per questa mia franchezza molto più stimabile sono di migliaia e migliaia di altri uomini, i quali seggono ingiustamente in alto e vengono sberrettati ed onorati e sfoggiano cento virtù, quando l'animo loro è attaccato al fango della terra e nel fango crogiolano sordidissimi e gaudenti come quell'animale che mi capite... O credete voi forse che, volendo io conquistarmi la stima degli uomini, non possedessi prudenza e furbata sufficienti?... Strisciare come gli altri, come gli altri sospingermi tortuosamente, calpestando gli umili ed i pusilli, fino a raggiungere un alto posto nella piramide...

DALL' AMERICA.

Buenos Ayres 15 giugno.

Una visita alla nuova Città.

Pochi anni or sono niuno avrebbe detto che dovesse sorgere una nuova città, poco distante della capitale della Repubblica Argentina, e che in breve tempo, fatta capitale della florida Provincia di Buenos Ayres, dovesse recar meraviglia a chiunque la visitasse.

E una novella figlia del progresso di questo secolo ardito.

In breve lasso di tempo, quella pianura deserta ed abbandonata trovò chi le volgesse uno sguardo e vi intravedesse un campo fecondo di ricchezza per l'avvenire.

Ed oggi quel luogo privo di movimento ricevette il soffio vivificante e presenta forma e aspetto di città.

Vi si lavora con ardore e coraggio straordinario.

Una numerosissima schiera di lavoratori italiani guadagnano il pane per le loro famiglie, e sentesi echeggiare d'ogni lato la favella della nostra bella penisola, che a questa terra invia nuovo elemento di lavoro, di progresso e di operosità.

Ove prima si vedeva un cumulo informe, oggi sorge un edificio grandioso, una casa gentile: e dove un tempo il terreno smosso ed irregolare presentava un aspetto di tristezza e di miseria, oggi esiste un laboratorio, una fabbrica, donde risuona l'eco del lavoro e della attività.

Di fianco a quelle vie ampie e ben tracciate e su quelle estese piazze sorgono scuole, banche, collegi, chiese, teatri ed ogni sorta di stabilimenti e di edifici che concorrono a costituire una vera città.

Il commercio comincia ad avere vita florida e sicura; le industrie vi si impongono a poco a poco; la stampa e le associazioni vi fanno le loro prime armi — e danno maggior alimento al suo rapido sviluppo.

La popolazione va aumentando in proporzione all'aumento del lavoro; in relazione ai capitali che si investono nelle costruzioni, nelle imprese e nei lavori pubblici.

Frattanto quella terra offre i benefici di un porto, che accrescerà valore e grandezza alla nuova figlia d'America; la quale tende a gareggiare colle più industrie e ricche città della Repubblica Argentina.

Capitale della più importante provincia di questa Nazione, fra poco tempo inalbererà la bandiera del progresso e darà al mondo prova di quanto valga l'ardire umano e la mente di chi le diede nome e vita di città.

Non è spirito di adulazione; è la sincera espressione dei sentimenti che prova ognuno, visitando la nuova città «La Plata».

Movimento politico.

Continua accanita la lotta fra i partiti per le tre candidature alla prossima presidenza della Repubblica.

Si succedono le riunioni politiche, si

radunano i comitati, si rinnovano le manifestazioni.

La più importante di queste ebbe luogo fa giorni, iniziata da cittadini appartenenti al partito liberale.

In tale occasione venne stabilito che l'astensione del partito liberale, oggi non deve ripetersi: che non è questo il mezzo di far trionfare un'opinione; ma bisogna prestare il concorso di ogni cittadino a favore dei grandi ideali di una Nazione, dove ognuno deve usufruire della completa libertà di azione, entro i limiti della legge.

Tali risoluzioni sono l'espressione dei sentimenti di quella scelta schiera di cittadini, cui sta a cuore la difesa delle pubbliche libertà.

In base di queste prossime candidature, i giornali hanno aumentato fuor di misura.

Figuratevi, che senza contare gli otto o dieci nuovi in vista, abbiamo attualmente in circolazione nientemeno che 38 giornali quotidiani di tutti i colori politici e di tutti i formati.

Fra essi: 22 argentini, 7 italiani, 3 francesi, 3 spagnuoli, 2 inglesi e 1 tedesco.

Nessuna città, tenendo calcolo della popolazione, può presentare una immagine lista di giornali quotidiani come Buenos Ayres.

Contro l'emigrazione.

Finalmente pare che il Governo Argentino stia studiando il modo di porre un'azione efficace alla, diò poco delicata, avidità degli arruolatori d'emigranti per paesi non troppo conosciuti.

E difatti, secondo mio modo di vedere, non si dovrebbe ammettere che immigranti liberi e spontanei, e proibire una buona volta severamente la facoltà a certi Agenti d'immigrazione di spedire all'estero famiglie, che una volta arrivate qui non desiderate e ne volute, trovano le maggiori delle disillusioni, mentre si fece loro sperare un eden, un *eldorado*.

Nell'interesse dei nostri contadini già troppo bersagliati dalle dure condizioni della loro stentata vita in patria, auguriamo che anche il Governo vostro se ne occupi seriamente; e cominei col voler sapere cosa faccia il *vice-console del Brasile stato nominato ad Udine*, nomina avvenuta per l'influenza di un suo amico che ha un parente nell'alta aristocrazia Brasiliana a Rio Janeiro.

Il Friuli ha poco o nessun commercio col Brasile; quindi la nomina di un agente consolare colà mi sembra davvero strana.

Lo scopo principale però, sarà quello di fare degli arruolamenti di contadini per quelle terre dove sempre più infierisce la febbre gialla e mandarli come schiavi in mano di coloro che cercano di succhiare ad essi fino l'ultima stilla di sangue per poscia, quando sazi, lasciarli abbandonati, in balia di se stessi.

Questi sono fatti che io posso provare, e pur troppo tutti i giorni si vedono arrivare a Buenos Ayres poveri infelici che a forza di stenti e privazioni si hanno procurato il viaggio.

questa terra?... Ciò soltanto, che noi stessi per disperato intralasciamo... Io non credo a voi manchi il coraggio e la perseveranza di lottare per un alto fine; e nè che siate per impaurirvi davanti ad un ostacolo che l'umana sciocchezza elevò, e non altri: la sociale distanza... Che vi separa dagli Hohenheim? Ricchezza e nobiltà. Ricchezza voi pure conquistate potete; e nobiltà si è un pregiudizio che il menomo soffio popolare... e si scatenarono ben presto le tempeste del popolo... può abbattere e distruggere... Non rinunziate a quella fanciulla: i cuori sono dominio dell'umanità intera... E potete forse maggior soddisfazione desiare, che il possesso di cotestà per la quale battuto e vituperato voi foste?... Il cuore di quella ragazza è vostro: conservatelo, pertinacemente, ora e sempre... E per adesso, mio giovane amico, addio: ci rivedremo senza dubbio domani, perchè verrò di nuovo a farvi una visita. Breve tempo ancora... e ci intenderemo assai bene e saremo fidati amici.

Plinzer, in così dice, prese la mano di Corrado, la strinse affettuosa ed autorevole nel contempo, e poi con rapido passo lasciò la cameretta.

Corrado gli guardò dietro, come un trasognato.

E non erano forse un sogno le parole udite?

Impetuoso gli martellava il cuore; la passione, così gagliardamente combattuta e repressa fino a quel punto, violentemente ora insorgeva.

Non avea forse il Commissario Plinzer asserito, che Leonia lo amava?

Dunque, emigranti agricoltori, in guardia! e non vi dico altro.

20 Scuole nuove.

Nei primi di luglio verranno qui inaugurati 20 nuovi edifici costruiti appositamente ad uso di scuole.

Si calcola che una volta aperti questi nuovi locali, si potranno educare nella sola Capitale circa 50 mila ragazzi.

Sciopero dei fornai al Rosario.

Si sono dichiarati in sciopero perchè pretendono un aumento del 50 per 100 sui loro salari, a causa della presente crisi monetaria che fece diminuire in modo stragrande il valore della carta monetata. Tuttora lo sciopero perdura.

Da Montevideo.

Giorniscono ebbe luogo una imponente dimostrazione liberale a favore dell'approvazione del progetto sul matrimonio civile, di cui nella mia antecedente vi feci una dettagliata spiegazione.

I dimostranti erano quasi tutti stranieri, circa quattro mila, in maggioranza Italiani.

A capo della manifestazione c'erano delle bande musicali le quali più volte suonarono il tanto popolare *Inno di Garibaldi*, La Marsiglier e l'inno spagnuolo.

C. V.

La guarnigione di Kassala.

La guarnigione di Kassala, lo ricordate? doveva essere aiutata dagli inglesi, poi dagli italiani, poi dai turchi alleati ai primi ed ai secondi. Adesso si vorrebbe mandare in suo aiuto gli abissinesi.

Cairo, 21. Assicuratevi che il governo inglese spera di concludere un accordo col Re d'Abissinia affinché Ras Alula soccorra la guarnigione di Kassala.

Probabilmente, ci andranno tutti in una volta, inglesi, italiani, turchi e abissinesi, ma quando la guarnigione non sarà più.

Gladstone ha tradito l'Italia?

Londra, 21. Il *Morning Post*, parlando dell'ambasciatore marocchino che si reca in Italia, ricorda che Gladstone e Granville mancarono alla promessa di aiutare l'Italia contro le mire della Francia, la quale riuscì ad annettere Tunisi, mentre l'Italia mantenne la sua promessa, risparmiando all'Inghilterra l'insuccesso della dimostrazione navale di Dulcigno.

Da Parigi a Costantinopoli in 68 ore.

La Turchia intende che i lavori del tronco ferroviario, che deve unire le ferrovie serbe alle turchie, siano fatti colla massima sollecitudine e possano esser compiuti alla metà del venturo anno.

L'aggiudicazione delle linee è già stata effettuata, e molti lavori incominciati.

Compiute quelle linee, il viaggio da Parigi a Costantinopoli verrà fatto direttamente in non più di 68 ore.

Firenze, 22. Il Consiglio superiore della Banca Nazionale ha fissato in lire 43 il dividendo per I. semestre 1885.

Ed egli aveva udite le sue parole e veduto come ella fosse andata spontaneamente incontro.

Una dolce ebbrezza lo prese. — Ti ama! ti ama! — giubilante egli sciamava. Ciò che osai mai non avea di pensare e sperare, gli si affacciava ora d'un tratto alla mente quale certezza.

Plinzer avea ragione: ostacoli non v'erano ch'egli non si sentisse l'animo di superare, di vincere; i cuori dominano di tutta l'umanità.

Commosso ed agitato passeggiava su e giù per la camera. Speranze gioconde sorgevano nel suo cuore e cantavano giulive come stormi di baldi uccelli che s'alzano dai campi fioriti a salutare il sole nascente...

Ancora sussurrava nell'animo suo debole voci di diffidenza contro il commissario; ma già quest'uomo avea fatto su di lui forte impressione e non disfavorevole colla superiorità dello spirito, colla ampiezza delle sue vedute, si sentiva anzi attratto verso quel re-into e nuovi sentimenti e misteriosi e strani lo turbavano, mentre egli rian- dava certe frasi. Che gli impediva il giudizio degli altri uomini? non era forse il Plinzer più ardito e sagace di tutti? Non era giusto il disprezzo, con cui guardava questi — come dall'alto d'un pedestal inculabile — tutte le pecore della terra che si davano da sole in pasto ai lupi?

(Continua)

1a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

IV.

(seguito).

— Sfacciato! — urlò Corrado con voce minacciosa; e, vinto dall'ira, si appressò al Commissario, i pugni chiusi, gli occhi schizzanti fuori dalle orbite. — Lo osi, lo osi!... Un solo motto si lasci sfuggire sopra l'accaduto, e già domani, anche oggi, potrà pubblicamente mostrare in qual modo io ne l'abbia pagato!

Il commissario Plinzer non si mosse; i suoi grigi occhietti fissavano impassibili quel giovane furente.

— Oh non credete che io mi lasci smuovere dalle vostre minacce! — tranquillamente egli contrappose. — Se voi più d'avvicino mi conoscestete, indubbiamente sapreste la paura non essere fra le mie debolezze o i miei difetti: anzi una minaccia più che sia grave e più mi rende ostinato ne' miei progetti. Nondimeno voglio assecondare i desideri vostri, sebbene mi spiaccia di risparmiare uno scandalo a que' superbi e villi signori di Hohenheim... Tranquillizzatevi adunque!... non mi guardate con quell'occhio fiammeggiante d'ira, come se mortal vostro nemico io fossi: giovanet! a voi l'esperienza manca; ed in verità vi dico

DA VENEZIA.

Venezia, 22 luglio.

Sono molti anni che non vedo questa città così animata. I vapori del Canale affrettano le loro corse e sono sempre pieni; quello del Lido parte e conduce tanta gente, che poi si disputa il posto sul tram che non basta mai a tutti.

Il Lido è diventato un luogo di bagni di primo ordine; vi si trovano vilini ben mobiliati, ed anche il Ristorante dello Stabilimento serve bene. Venezia poi ha le sue grazie speciali, e quest'anno è riuscita ad attirare tanti forestieri, che certo potrà rifarsi del vuoto fatale dell'anno passato causa i timori del cholera. Anche i negozi sono più ben forniti del solito. Già negli alberghi si cominciava a penurciare di camere. Il padrone dell'Italia, (Baw Grünwald) dov'io mi trovo, mi diceva ieri sera: questa è la stagione più forte che abbiamo avuto in dieci anni che siamo qui. E il barcaiolo: finora sono soltanto i piccoli (bagnanti), ma devono venire i grossi. Intendeva parlare dei Reali e dei Ministri e persone altolocate che verranno colla Corte e per il varo della *Morosini*.

Difatti ieri notte alle 11.50 giunse la Regina ed il Principe di Napoli. Mi risparmiò di dirvi dell'entusiasmo e della folla. La Regina un'ora dopo l'arrivo dovette presentarsi a salutare, altrimenti non si avrebbe avuto pace. Il movimento delle gondole, favorito dal fresco della notte, durò quasi fino al mattino.

Fa caldo a Venezia, ma pei bagnanti è ottimo. Ho viste diverse famiglie friulane, che quest'anno prescelsero Venezia a sito di bagno.

Avremo il varo, avvenimento importantissimo per Venezia, il cui Arsenale lo si voleva considerato semplicemente come cantiere di rattoppo.

La *Morosini* ha dimensioni poco inferiori al *Duilio*; sicché è risolta la questione, e resta stabilito che a Venezia si possono costruire le più grandi navi da guerra.

Notate in corsivo, che chi decise la questione fu l'Atton, napoletano. Quando era ministro dovette superare molte difficoltà: ma fu egli che volle ed ottenne che la *Morosini* fosse costruita nell'Arsenale di Venezia.

NOTE A VAPORE.

Venezia, 21 luglio.

(A. V. G.) Qui fa un caldo enorme; malgrado ciò straordinaria è l'affluenza dei forestieri che quest'anno si trovano a Venezia.

Tutti gli stabilimenti balneari fanno affari eccellenti. Al Lido specialmente grandissima folla di bagnanti. A questa ora si calcola che sieno introitati 10 mille biglietti più dell'anno scorso. E tutto ciò è nulla se si rifletta alla grande quantità di gente che sta per arrivare nell'occasione del varo della *R. Corazzata Morosini*.

Gli alberghi hanno ormai tutte le stanze impegnate, e così si può dire delle famiglie private.

A proposito del varo, che è il soggetto che fa le spese della giornata, vi posso anticipare delle notizie generali, riservandomi di farlo più estesamente ed in particolare a momento opportuno.

Fui l'altro giorno a visitare il colosso che il 30 corr. dovrà prendere il mare, grazie alla cortesia d'un amico, distinto ufficiale di marina, vostro e mio compatriota.

La *Morosini* è la sospesa sui pali, sbarazzata da tutte le inutili armature; e tutto è ormai pronto per la solenne cerimonia.

In Arsenale attorno ad essa *fervel opus* per la costruzione dei palchi. La ricerca dei biglietti per posti riservati è stata tanto grande che si dovettero fare numerose omissioni. Fortunato chi potrà assistere all'imponente spettacolo.

La *Morosini* è costruita sul tipo del *Duilio*, è un po' più corta di questo, ma più larga; quindi a *peu près* sposta l'istessa quantità d'acqua; immaginarsi quale lustro essa apporta alla fama tradizionale dell'Arsenale di Venezia, a torto, ed ora lo si vede, dai moderni costruttori non apprezzato come ne ha il diritto.

Gli arsenallotti sono festanti e superbi. Il varo della « *Morosini* » è la rivendicazione dell'abilità veneziana al cospetto di tutta Italia. Gli è appunto sotto questo aspetto che la solennità che sta per compiersi ha una speciale e grandissima importanza per i Veneziani, e che nulla si risparmia di spese e feste per solennizzare l'avvenimento faustissimo.

Si calcola fin d'ora che le spese che dovrà sostenere il solo Governo in tale occasione ascenderanno al mezzo milione.

Il Municipio pure ha stabilito somma rilevante all'identico scopo.

Vi saranno in tale occasione spettacoli originali.

S'è abbandonato per quest'anno, non so se a torto od a ragione, la tradizionale regata, per sostituire altri pubblici divertimenti. Le galleggianti solite verranno raddoppiate, e proprio sotto alle mie finestre si sta costruendo una grande

galera, ad imitazione delle antiche, che girerà pel canal grande e poi bacino S. Marco, la sera del varo.

Così in uno stesso giorno Venezia ammirerà due tipi differenti di navi, non pria vedute, l'uno rappresentante la potenza passata d'una repubblica, l'altro vaticinio di gloria d'una giovane e forte nazione.

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni Provinciali nel Comune di Meretto di Tomba.

Ieri in questo Comune si fecero le elezioni amministrative. Votanti 167. Ecco il risultato per tre Consigliere provinciali.

Braida cav. Francesco voti 105
Deciani nob. Francesco » 63
Gropplero co. comm. Giovanni » 91
Schiavi avv. Luigi Carlo » 82

Sono da lodarsi gli Elettori di Meretto di Tomba, perchè, sebbene convocati in giorno di lavoro, accorsero numerosi alle urne. E così li ringraziamo pel favore con cui accolsero il nome del nostro Candidato.

Riguardo ai Consigliere comunali, venne rieletto per Meretto ad unanimità il Conte ing. cav. Rota; per Tomba il signor Giuseppe Cristofoli; per S. Marco Uliana Domenico e Pignolo Luigi.

I due ultimi, né sarebbe uopo annoverarli, sono creature del grande Elettore cav. di S. Marco, assistito dal reverendo di Faugnacco.

Festa scolastica a Pavia d' Udine.

Percotto, 22 luglio.

Nei quattro ultimi giorni della scorsa settimana ebbero luogo gli esami finali in tutte le Scuole del Comune, esami che per iniziativa del sig. Giuseppe Venturini Soprintendente Scolastico, persona intelligente e tutt'animo per la istruzione elementare, si fecero con tutta pompa. Furono presieduti dal sig. co. Antonio Lovaria Sindaco, Beretta co. Fabio Assessore municipale, e presenziati da diverse altre rispettabili persone. In tutte le Scuole, che sono nel bel numero di dieci, l'on. Rappresentanza ebbe a manifestare la propria soddisfazione per i lodevoli risultati ottenuti dagli insegnanti negli allievi alle loro cure affidati. Domenica poi, 19 corr., nella sala gentilmente concessa dal Sindaco, ebbe luogo in Pavia la solenne distribuzione dei premi agli alunni ed alunne di tutte le Frazioni.

La festa non poteva riuscire con più ordine ed esattezza, ed assicuro che ha fatto ottima impressione a tutti gli intervenuti, non escluso il gentil sesso che non mancò di onorare in bel numero codesta solennità. Parlarono brevemente il Sindaco e il Soprintendente Scolastico, incoraggiando i signori maestri a continuare le loro premure a pro' delle future speranze della nostra amatissima patria, ed inculcando con nobili pensieri ai 140 allievi presenti, fra premiati, distinti con lode e licenziati dalla seconda classe elementare, inculcando, ripeto, in tutti l'amore allo studio ed al lavoro; ed i discorsi si chiusero con un *Evviva* al Re ed all'Italia, fragorosamente ripetuto da tutti gli astanti. Dopo di che, alcuni bravi ragazzi di Percotto e Pavia, cantarono insieme un inno, accompagnati dalla banda di Percotto, riscuotendo meritatissimi applausi: canto, che venne ripetuto prima che fosse sciolta la festa; e poscia furono distribuiti i premi intanto che la banda suonava al di fuori sceltissime marcie, che mettevano un certo brio strordinario in tutti quei bambini che si presentarono a ricevere dalle mani del Sindaco il premio al loro buon volere e capacità. Merita pure segnalata la chiusura della festa con una breve declamazione fatta con molta disinvoltura da un bambino della Scuola di Risano. Anche il Comune di Pavia non va secondo a nessuno di quelli che hanno in Provincia un alto concetto della elementare istruzione, spendendo per essa considerevoli somme, e studiando ogni modo per sempre più migliorarla.

L'incendio di San Giorgio di Nogaro.

(V. Giornale di martedì).

Fu addirittura spaventoso e recò un danno complessivo di circa lire 40 mila. Il tutto era però assicurato.

Si distinsero nell'opera di spegnimento il Sindaco sig. G. Foghini, il parroco don Domenico Pancini, i reali Carabinieri e le guardie doganali, i fratelli Cristofoli, il sig. Pietro Benuzzi da Udine, agente del sig. Foghini, il cav. De Vucetich, il signor Domenico d'Apollonia. Uomini, donne, fanciulli, tutti in generale si prestarono con lodevolissimo zelo. Furono di grande utilità due pompe mandate da Palmanova da quel Sindaco sig. Antonelli e che giunsero sul sito dell'incendio quando questo era nel massimo furore.

La causa dell'incendio ritenesi accidentale.

La festa di S. Daniele.

Il ricavato lordo della festa di domenica calcolasi a circa lire 5500

Una lastra d'altare.

Tieppo Gurinco, 22 luglio.

Ieri sera, erano le 5, cosa inaspettata e sorprendente, si suonano le campane a festa. Cosa c'è? Ma... Dev'essere arrivato il... nonzolo da Paluzza colla cassa. Era vero!

Il sagrestano arriva infatti trafelato; ma con aria soddisfatta e d'uomo d'importanza. Adagiò la cassa al limitare della porta della Chiesa ove il signor C. F. lo aspettava commosso.

Presto in Chiesa e si apre la cassa. Madonna, è ancora intiera! Il Sig. C. vede che è la sua lastra — si tratta di una lastra in cristallo da collocarsi sull'altare della Madonna, svistato sopra suo desiderio colla paziente bonarietà della locale Fabbrica; e non ci vuol altro è necessaria una pronta manifestazione formale, dignitosa, perchè il pubblico devoto elimini tutto ogni dubbio sulla parola del signor C. che aveva promessa anche la lastra.

Si suonò a festa, ed era molto importante di farlo per protestare al pubblico solennemente che il signor C. chebbè si dica e si pretenda di far credere circa la sua posizione economica, che egli è sempre quel buon cattolico che per eccesso di modestia non permise che si scolpisce più di due volte in caratteri d'oro e d'ampia grandezza il suo nome sulla cornice dell'altare al quale esso si dedicò con tanta devozione.

Un « bravo » al Sig. C., un altro alla Fabbrica annuente, ed al Sagrestano una... tiratina di orecchie ben di cuore così per distrarlo un poco dagli eccessi di pietà e di commozione ch'egli trova già ramolliti nel solito bicchierino, — plaudente il pubblico.

Un altro incendio

si sviluppava mercoledì a San Lorenzo di Soleschiano in una casa colonica. Rimase bruciati tutti gli arredi, i cereali e foraggi, gli attrezzi rurali, e tre pecore, e fu malconcio un buco. Anche il padrone riportò alcune scottature per cui è obbligato a letto. Il danno si crede superiore alle lire 2 mila. Nulla era assicurato.

I sedotti elettorali.

Meretto, 23 luglio.

Perusini don Giovanni Battista detto *Pissute*, cappellano di Faugnacco, e qui ieri inviato straordinario; giunse un po' tardetto, ma in tempo per andare per le osterie a cambiar le schede ai votanti perchè deponessero nelle urne il nome di Deciani. Bel mestiere per un prete!... Egli aveva molta confidenza cogli elettori di San Marco.

Il nostro comune è ammirabile pel concorso quest'anno. Benchè giornata di lavoro, sopra 260 iscritti, ne concorsero 167! Lasciavano il lavoro dei campi, lasciavano i loro affari, per venire a dare il loro voto. Bravi! Da Meretto possono imparare molti altri comuni.

Noi siamo lieti per trionfo dei liberali; e più ancora per la sconfitta di quel grande uomo di San Marco che è il *factotum* di ogni elezione e che credeva di avere i voti in tasca.

A Pasiano

continuano i preparativi per l'inaugurazione di domenica, diretti dal benemerito cav. dott. Toso. Otto tornai vi lavorano giorno e notte per preparare sessanta cotte di pane, compreso quello donato da S. M. il Re.

La buona volontà c'è, ma...

Vienna, 21. La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo.

Il governo russo fece dichiarare alle varie Corti d'aver la migliore volontà di giungere ad un accomodamento pacifico con l'Inghilterra e di aver dato stretti ordini perchè i negoziati non si compromettano con incidenti militari nell'Asia Centrale.

Londra, 21. Camera dei Comuni. Morgan Lloyd chiede se sia vero che la Russia, mentre insiste nelle sue pretese su Zulfikar, tenda invece ad avere Meruskak ed abbia intenzione di fare analogo proposta. Lord Churchill rispose che all'attuale governo non fu fatta alcuna proposta in tal senso, nè esso ha l'intenzione di fare una proposta simile.

Londra, 22. Il *Morning Post* rileva che negli ultimi giorni ebbe luogo un continuo scambio di telegrammi fra Salisbury, Thorton, Staal e Giers.

Il Governo russo fece nuove proposte relativamente al punto in contesa.

L'altro ieri a Napoli fuvi uno scoppio di gaz nelle vie Orefici e Mercanti. La popolazione fu presa da grande panico, e i magazzini vennero chiusi.

Un lungo tratto del selciato d'ambo le vie è saltato in aria.

Accorsero immediatamente i pompieri per spegnere l'incendio.

Cinque corazzate ed una cannoniera germanica, sotto il comando del contro ammiraglio Huor, con a bordo 2000 uomini e 80 cannoni, hanno ricevuto ordine di partire alla volta di Zanzibar per una dimostrazione armata. Le relazioni tra Zanzibar e il governo prussiano sono rotte.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Mercoledì 22-7-85	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	754.5	754.1	754.2
Stato del cielo	50	41	50
Umidità relativa	q. sereno	q. sereno	q. nuvoloso
Acqua cadente	40	—	—
Vento (direzione)	E	E	E
Velocità chil.	5	8	8
Termom. centigrado	24.9	27.0	22.8

Temperatura massima 27.4 — Temp. minima minima 20.5 all'aperto — 19.3

Un evviva di mons. Berengo. — Un cronista che vede una signorina. — L'arrivo della pioggia.

Il dott. Cuk, spigolando come il solito nel campo desolato dei giornali cittadini, ha raccolto tre fioretti che si fa premura di offrire in un mazzolino alle sue quanto gentili altrettanto sconosciute lettrici.

Il cronista del *Giornale di Udine* — è sempre lui — relazionando (termine burocratico) sulla distribuzione dei premi al Collegio - Convitto *Giovanni da Udine*, scrive che: « S. E. Mons. Berengo salutò la città nostra, la provincia, l'Italia, *fe un evviva a tutto questo*, impartì poscia l'episcopale benedizione ».

Fe un evviva a tutto questo! Il cronista ha scambiato senza dubbio l'Italia, la provincia e la città per roba da mangiare, forse per un salame.

E più sotto, lo stesso cronista narra in apposito articolo di cronaca di aver veduto ieri mattina la signorina E. Mancini. Se non mi credete, eccovi l'annuncio.

La signorina Mancini. Abbiamo veduto questa mattina la signorina E. Mancini, prima donna sopra.

Sia fra noi la benvenuta.

Abbiamo veduto! Ma quanti sciocchi vi sono al *Giornale di Udine*?

Il *Friuli* poi, anche questo in apposito articolo di cronaca, annuncia a' suoi lettori che la pioggia è giunta fra noi la scorsa notte. Per essere più esatto il cronista doveva anche dire l'ora dell'arrivo, il numero del treno e se c'erano le autorità ad aspettare la signora alla stazione. Avrebbe fatto più chiasso.

Un giovane udinese.

Luigi Barbassetti, giovane popolano udinese, che seppa da tempo provvedere al suo avvenire, da umile falegname poté raggiungere una posizione utile ed onorevole, essendo stato eletto maestro di scherma alla Scuola Magistrale di Roma, con decreto ministeriale del 17 luglio corrente, sopra 150 concorrenti, tutti fra i migliori maestri e molti appartenenti all'esercito. Anche il Barbassetti da oltre tre anni copriva la carica di maestro di scherma nel 56.º reggimento fanteria ora stanziato in Trapani.

Devo inoltre ricordare che al concorso regionale di scherma dato testé all'Esposizione di Torino, egli venne fregiato di due medaglie d'argento dalle stesse mani di S. M. la Regina, e il relativo diploma lo ebbe dalle mani del Re.

L. Benedetti.

Programma

dei pezzi che la fanfara del 4.º cavalleria Genova suonerà domani dalle 7 1/2 alle 9 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia N. N.
2. Polka « Chi è? » N. N.
3. Valzer « Il Piccolo » Sparani
4. Pot-pouri « Duchino » Lecoq
5. Polka « I snasimanti » Medugno
6. Mazurka « Oh qual dolore! » Medugno
7. Galopp « L' Aurora » D' Aloè

Il Friuli a Roma.

Ierisera si rappresentò al *Quirino* di Roma un dramma nuovissimo dal titolo: « San Martino » del civildese Vittorio Podrecca, ex-direttore del *Bacchiglione*. I costumi sono friulani.

Associazione agraria friulana.

La seduta ordinaria del consiglio che si doveva tenere il giorno di sabato 1 agosto, è stata rimandata al sabato successivo 8 agosto.

I signori consiglieri riceveranno a domicilio comunicazione degli oggetti da trattarsi.

Si fa noto al pubblico.

Francesco Missini di Udine, fotografato in Via Bartolini n. 6, avverte la sua gentile e cortese clientela, che si è reso cessionario dello Stabilimento fotografico del sig. Antonio Sorgato di Venezia, sito in questa città in via Rauscedo, (dietro la posta).

Spera di vedersi continuare nei suoi locali, forniti di ogni cosa inerente alla fotografia, la benevolenza finora usatagli nel vecchio studio.

Il Missini dichiara che metterà in opera ogni mezzo per far in modo che tutti coloro i quali vorranno onorarli di loro ordinazioni abbiano a rimanere contenti, sì per la fattura come per la modicità dei prezzi.

Sono di Mantova

tanto il Bertoli Giuseppe come il Marcolina Antonio, di cui si parlava nella cronaca di ieri intitolata *un parrucchiere truffato*.

Il Sig. Carnelutti poi, il parrucchiere che ha bottega dirimpetto la Posta, ci tiene a dire che la prima volta in cui il Bertoli lo pregò di accompagnarlo all'ufficio vaglia, si presentò nella bottega assieme ad un calzolaio di Udine, certo Pollini Giuseppe: il Carnelutti si rifiutò. Se poi cedette, si fu per intercessione del suo agente, che aveva conosciuto tanto il Marcolina che il Bertoli a Trieste e sapeva che erano amici.

Il cartellone dell'Ebreca.

Come si sa sulle scene del *Minerva* si rappresenterà durante la stagione di San Lorenzo l'*Ebreca*, opera in cinque atti del maestro Hallevy; nuova per Udine.

Il cartellone sta per essere incollato alla cantonate: eccone un suntuo:

Matilde Herz, prima donna soprano drammatico assoluta; *Erminia Mancini* prima donna soprano leggero; *Francesco Mazzolani*, primo tenore assoluto; *Enrico Gasparini*, primo basso assoluto; *Emilio Pettenati*, primo tenore; *Giuseppe Bonivento*, altro basso; *Domenico Porta*, comprimario; *Bolzoni cav. Giovanni*, maestro concertatore e direttore d'orchestra del r. teatro di Torino; maestro *Giuseppe Verza*, primo violino a spalla; *F. Escher*, maestro dei cori; *Edoardo Arnold*, maestro della banda; *A. Renier*, suggeritore; *Casa Lucca*, di Milano, proprietà della musica; *B. Hofstätter*, vestiarista; *L. Capuzzo*, attrazista; *Dell'Era*, scenografo; *S. Bonetti*, parrucchiere; *L. Gravigi*, calzolaio; *F. Nigris*, macchinista; *G. Pangoni*, capo comparsa.

Dalla prima donna soprano al capo comparsa, ci sono tutti.

Oltre a ciò abbiamo: Numero quarantacinque professori d'orchestra; numero idem coristi di ambo i sessi; numero sessanta comparse capitanate dal signor G. Pangoni; cavalli in scena (non si sa quanti, pechè il cartellone non lo dice) e finalmente banda in scena.

La morale poi è la seguente:

Abbonamento a numero dieci rappresentazioni: per civili l. 11; per gli ufficiali ed impiegati dello Stato l. 9; una poltrona l. 20, una sedia l. 10; un palco l. 90.

Ingresso serale alla platea e loggia, l. 1.50; loggione 0.75. Una poltrona l. 2, una sedia l. 1, un palco l. 10.

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 425.

Municipio di Pasian di Prato.

Avviso di concorso.

Per volontaria rinuncia del titolare, è rimasto vacante il posto di maestro elementare della scuola maschile di Colloredo di Prato. — Si apre perciò il concorso a detto posto, cui va assegnato l'annuo stipendio di L. 550, — e conveniente abitazione.

I signori aspiranti dovranno presentare a questo protocollo le loro istanze documentate a legge, e non più tardi del 20 agosto p. v.

La nomina è di competenza del consiglio comunale, ed avrà la durata di un biennio.

Pasian di Prato, 20 luglio 1885

Il Sindaco.

F. Zorzi.

Provincia di Udine. Distretto di Latisana.

Comune di Rivignano.

Di conformità alla Consiglieria Deliberata 15 marzo 1885 N. 2, approvato dal Consiglio Scolastico Provinciale, in seduta 20 marzo N. 414, è aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola femminile di questo Capoluogo a tutto luglio a. c.

Lo stipendio è di L. 500, pagabili in rate mensili posticipate.

Le domande verranno corredate a sensi del testo unico delle Leggi 9 luglio 1876 e marzo 1885, approvato col R. Decreto 19 aprile 1885, N. 3099, serie 3.a

La nomina spetta al Consiglio Comunale e l'eletta comprirà il biennio di prova a sensi dell'art. 7 del R. Decreto 19 agosto 1885 N. 3099, serie 3.a.

Rivignano, 8 luglio 1885.

Il Sindaco.

Gori Giacomo.

(Dal Bollettino Annunzi legali n. 8)

Vendita di legname.

Presso i Comuni di Gemona e Venzone fu aggiudicata la vendita di due lotti legna faggio dal bosco Ledit: il primo lotto, Plan di Ton ed altri con steri 8240, per lire 8210,00 il secondo lotto, Secura, Palle Lungie e Navia con steri 2200, per lire 320,00.

Tempo fino al 29 luglio per presentare offerta di miglioramento non inferiori al ventesimo.

Per causa di pubblica utilità.

La società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche fu autorizzata all'occupazione dei fondi necessari alla costruzione della ferrovia Udine-Cividale. Gli espropriandi hanno tempo 30 giorni per fare le credute eccezioni sulle indennità, se ferite.

Lavori in appalto.

1. Presso il Comune di Arzene, in seguito a nuova offerta, fu ridotto a lire 2446,25 il prezzo per la ricostruzione del ponte sulla Rappa in San Lazzaro.

Il 31 corr. seguirà sul detto prezzo l'incanto definitivo.

2. Presso il municipio di Sedegiano il 3 agosto p. v. avrà luogo l'asta per l'appalto:

a. Costruzione del cimitero per la frazione di Gradica e sistemazione della strada di accesso dato d'asta 1. 4086,70.

b. Costruzione del cimitero comune per la frazione di Turrida e Redenzico e della strada di accesso dato d'asta 1. 4100,94.

3. Presso la Prefettura di Udine l'appalto dei lavori di rialzo ed ingrosso del tratto d'argine sinistro di Tagliamento compreso fra il palo chilometrico 22,500 e la località detta Selvata nei Comuni di Varmo e Ronchi dell'estesa di metri. 2782 venne provvisoriamente deliberato per la somma di lire 24,932,37.

Tempo fino al 24 corr. per offerte non inferiori al ventesimo.

Gazzettino commerciale

(Rivista settimanale)

Grani.

(Continuazione, vedi n. di ieri).

Segale nuova. La segale nuova trovò da noi spazzati interamente i depositi della vecchia, la quale ebbe da ultimo incontri abbastanza animati ed a prezzi sostenuti.

Da tale fatto e dalla inferiore raccolta in confronto al precedente anno arguivasi un accetto più vivo della roba nuova; — intendiamoci, dal lato dei prezzi; chè, come domande, esistono ed anche se vogliamo abbastanza numerose.

Lo scorso anno a pari epoca la segale vi quotava sul nostro mercato da 1. 10,30 a 10,60. Nella settimana decorsa i prezzi non uscirono dal massimo limite di 1. 9,50. Abbiamo adunque la differenza finora in meno sull'anno precedente di 1. 1,40 per ettolitro.

Quali sieno le cause che questo cereale non trovò per lo meno pari trattamento del 1884, non le sappiamo davvero indovinare o non dovremmo cercarle che in motivi puramente locali, dappoiché il trattamento che riceve la segale sui mercati piemontesi e lombardi è simile a quello dell'anno antecedente medesima epoca.

Vediamo come si fecero i prezzi fino alla chiusura dell'ottava sui principali mercati.

A Verona la segale nuova si tratta da 1. 15 a 16 il quint. Padova intorno alle lire 18. A Novara da lire 11,50 a 12 l'ett. A Lodi da 1. 16 a 17 il quint. A Torino da 15,50 a 16,50. A Milano da 15 a 16. Lecco 15 a 16. Pavia 13,75 a 14,50. Crema 11,97 all'ett. Mantova da 1. 13,75 a 15 il quint.

Noi opiniamo che l'articolo più importante prenda miglior piega, seguendo le orme del frumento.

Dall'estero abbiamo fino ad oggi calma in Francia, ove la si paga però fr. 16,25 pronta e con 15 cent. di ribasso per agosto.

In Austria gode un po' di sostegno pagandosi a Pest da fior. 6,80 a 7,10 il quint.

Il granoturco. La situazione di quest'articolo segue ora la medesima fase che lo stato della campagna.

Principiando ad abbassare la pioggia, si ebbe da ultimo alquanto animazione nei contratti ed anche più di sostegno nei prezzi, specialmente per il genere bello.

Sul mercato e nei granai i prezzi del granoturco comune si fecero da lire 11 a 12,20 l'ettolitro. Pel giallone comune da 12,50 a 13. I cinquantini discreti battono intorno alle lire 11 l'ettolitro.

2. Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Il Testamento dell'Annegato

ROMANZO

Proprietà letteraria

Prologo

I.

Poco su poco giù i Caffè di tutte le città e di tutti i borghi e castelli di questo mondo si rassomigliano.

Vi sarà differenza nel mobiglio della bottega, nell'eleganza del cameriere, nella qualità e quantità di commestibili smerciati e da smerciare, ma tutti i Caffè hanno una caratteristica comune formata dai loro abitudini.

Alcuni di essi — colla scusa di sorvegliare il Moka o il Portorico all'aria aperta — si recano al caffè per leggere i « Disparci Stefani » e le « Ultime notizie » dei Giornali; altri per fare la partitella a bigliardo o a carte seconda delle località e delle usanze, ed altri infine — e questa è la classe più numerosa e che si trova sempre dovunque — per osservare le belle che passeggiano fuori in strada, o per farsi vedere con un giornale fra le mani credendo acquistare in tal modo grado d'uomo d'importanza...

Questa si può dire la vita normale d'una bottega da caffè, vita che è talmente alterata nei giorni di festa e più che mai nelle epoche di fiera in

Vi fu in qualche mercato del Regno tendenza a rialzare, temendosi la siccità. Vediamo come si operò su alcuni.

A Milano fece da lire 13,50 a 15 il quintale. A Lecco da 14 a 15. A Pavia da 13,50 a 14,50. A Lodi da 12,50 a 14. A Crema all'ettolitro prezzo medio di lire 9,69. A Piacenza da 13,50 a 14,50.

A Genova i prezzi si fecero con debolezza, quotandosi il napoletano lire 15,75; Lombardo 15,50 a 16; Plata 12 a 12,25.

A Novara la Melica andò da lire 11 a 12 l'ettolitro. A Viadana da 14 a 13,50 il quintale. Torino da 14 a 16,50. A Mantova il pignoletto da 15 a 15,50 il quintale ed il mercantile da 13 a 14,75. A Verona da 15 a 16,25. A Rovigo il pignoletto da 14,50 a 14,75. Friulano da 14 a 14,50. A Treviso il comune da 14,75 a 10 ed il giallone da 15,25 a 17.

Tali cifre dimostrano sufficientemente la debole situazione dell'articolo, la quale non potrà rimettersi se non che in causa di evenienze atmosferiche assai danneggianti la prossima raccolta bene promettente ovunque.

All'estero, meno a New-York, dove si mantiene sostenuto a dollari 0,53 lo staio ed in Russia, del resto si segnala calma perfetta.

A Pest lo si tiene in rialzo da fior. 5,70 a 5,85.

Avene. Prossimi ai raccolti dell'avene, l'articolo per alcuni giorni si trattò con incertezza per chiudere ultimamente su parecchi nostri mercati in rialzo.

A Treviso si pagò da 1. 17,50 a 18. A Rovigo da 14,75 a 15. Torino da 17 a 18,35. Vercelli all'ettolitro lire 9 a 9,75. Lecco la vecchia da 16 a 17; nuova da 19 a 20. Pavia 14,25 a 15,25. A Milano la vecchia 17,50 a 18,50 e la nuova da 15,75 a 16,25 (rialzo).

A Genova si pagò la qualità d'Italia da lire 16,50 a 17. Russia 13,50 a 14,50 il quintale. A Novara la nuova da 14 a 15. A Mantova da 14,50 a 15,50. A Rimini da 16 a 17. A Verona 16,50 a 17,50.

Pertanto tali prezzi ci sembrano dinotare abbastanza buona la situazione delle avene in Italia.

In Francia si pagano a fr. 18,40. A Budapest da fior. 6,30 a 6,60.

Ravizze. Di questo seme oleoso non possiamo che segnalare prezzi deboli. Si cita la vendita fatta in questa settimana di Ravizzone bene stagionato a lire 22 il quintale consegnato alla stazione.

In Lombardia le ravizze oscillano da 1. 24 a 24,50 il quintale.

Concludendo dobbiamo dire che il frumento fu il cereale tenuto in miglior conto.

Udine, 23 luglio.

Mercato granario.

Abbastanza fornito.

Più fiacco il granoturco. Stazionaria la segale e bene domandato il frumento la cui poca stagionatura sul mercato non corrisponde.

Ecco i prezzi praticati per ettolitro e che si leggono sulla pubblica tabella in piazza.

Frumento nuovo	» 12 — » 15 —
Segale nuova	» 9 — » 9,50
Grant. com.	» 10,80 l. 11,70
detto giallone com.	» — » —
Saraceno	» — » —

Mercato del pollame.

Abbastanza fornito.

Si vendettero le oche peso vivo al Chilogrammo centesimi 60 a 70; galline il paio da 3 a 4; Polli id. da 1,20 a 2,40 secondo il merito.

Mercato delle uova

Vendute 20000 da 50 a 53 il mila secondo la grandezza.

cui tutti — dal più ricco signore al più povero operaio — si permettono qualche sollazzo di più del consueto; si danno ad una insolita allegria che solleva lo spirito e lo rende poi capace dei più nobili sentimenti.

In tali giorni il padrone della bottega da caffè dispone in mezzo alla via un numero maggiore di tavoli e di sedie; si procura qualche tavoleggiante di più e la bottega, quasi deserta e del tutto monotona nel giorno ferial, si popola e diventa animata in occasione d'una festa pubblica proprio a somiglianza d'un vecchio che si ridesta a nuova vita per un felice avvenimento di famiglia.

In tali giorni non manca certamente il concerto di bande musicali se il caffè è posto in un luogo centrale, o in caso contrario, di piccole orchestre composte talvolta dei primi suonatori del luogo e talaltra — secondochè lo permettono le finanze del proprietario — di un modesto violino accompagnato dalla relativa chitarra fessa e noiosa, ma che ha la potenza di trattenere gli avventori straordinari che, pur di godersi per intero e ad usura i sei soldi spesi in un gelato di fragole o in un gottino di birra, hanno il coraggio di occupare i tavolini per tutta la sera ascoltando più o meno attentamente il concerto orchestrale.

Eran le quattro del pomeriggio del 9 settembre 1857 ed il caffè dei Due Fiumi in Bressello era straordinariamente popolato di persone sia perchè

Mercato delle frutta e legumi.

Le pera confermarono il ribasso fatto ieri. Le pesche si sostennero abbastanza bene.

Ecco i prezzi che si leggono sulla pubblica Tabella:

Chiliegge	» 16 — » 20 —
Pesche (pers.) Latisana	» 60 — » 90 —
id. trevisane	» 40 — » 48 —
Pera Janis	» 23 — » 25 —
id. II. qual.	» 16 — » 18 —
id. comuni	» — » —
id. rosa	» — » 20 —
Mela	» — » —
Armellini	» — » 22 —
Fichi	» — » —
Lamponi (frambois)	» — » —
Cornoli	» — » 14 —
Prugna	» 25 — » 30 —
Fagioli freschi	» 14 — » 12 —
detti in teg.	» — » 25 —
Pomodori Trevisani	» 8 — » 9 —
Patate	» — » —

Il nuovo prestito egiziano sarà al tre per cento. Verrà emesso probabilmente ai 4 d'agosto.

I danneggiati per il bombardamento di Alessandria verranno pagati il giorno 16 agosto.

Francoforte, 22. In occasione della sepoltura del socialista Hiller vi furono disordini al cimitero. Il commissario di polizia, dopo varie intimazioni, fece sgombrare il Cimitero. Parecchi feriti ed arresti.

Bologna, 22. Il colonnello-brigadiere Marchesi, comandante la brigata Salerno (89.º e 90.º fanteria) cadde da cavallo nelle vicinanze dell'accampamento della Vignola. Versa in pericolo di vita.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Francesi ed annamiti.

Parigi, 21. Telegrammi da Hué recano che gli annamiti si raccolgono fuori di quella città sotto gli ordini di Thuyet. I francesi si fortificano nelle capitali dell'Annam.

Esplosione spaventosa.

Parigi, 21. Il *maître* di Ardes (dipartimento Puy de Dôme) telegrafò essere colà avvenuta una spaventevole esplosione di casse di polvere e botti di petrolio. Parecchie persone sono scomparse. Non è ancor noto il numero dei morti e feriti.

Le vittime del cholera.

Madrid, 22. Ieri a Madrid 13 casi e 9 decessi. Nelle provincie 1830 casi e 719 decessi.

I giornali dicono che dal principio della epidemia fino a ieri vi furono ventidue mila decessi.

Gli italiani in Grecia.

Atene, 22. Oggi il Re dette alla villa Dikella un grande banchetto in onore del duca di Genova, del vice-ammiraglio Martini e degli ufficiali superiori della squadra italiana.

La regina partirà presto per Pietroburgo.

Atene, 22. L'aiutante di campo del Re presentò al duca di Genova e al vice ammiraglio Martini le insegne della Gran Croce del San Salvatore.

L. MONTICO gerente responsabile

Al Duilio

Presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli).

Prezzo un franco al litro. Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 70 al litro.

fosse tempo di fiera, e sia perchè il proprietario di esso aveva palesato ai quattro venti d'aver fatto scrittura — diceva lui — di alcuni distinti musicisti per appagare il desiderio della sua numerosa clientela.

Bressello, per chi non sappia, è un grosso borgo della provincia di Reggio, situato sulla riva destra del Po, vicinissimo alla foce della Enza che si getta in quel fiume.

Da principio fu città fiorentissima e colonia romana; e poi venne distrutta nel 603 dai Greci di Costantinopoli rimanendo per circa quattro secoli pressochè interamente coperta dalle acque del Po in quanto che gli abitanti non curavano trattenere gli argini.

Ricostrutta nel 1249 dai parmigiani, quantunque non avesse più il titolo di città, pure fu molto contrastata fra le famiglie potenti di quell'epoca e stette ora in potere degli Scaligeri, ora dei Visconti, ora degli Estensi ora degli Sforza, che, per difenderla, costruirono in essa ragguardevole fortezza.

All'epoca dunque in cui comincia la nostra narrazione, Bressello non è che un grosso borgo di gaio aspetto, circondato d'amenissime ville ove le famiglie principali di Reggio, di Parma e di Modena vengono a stabilirsi pel loro ritorno autunnale prescelto con buon gusto in quel piacevolissimo paese. L'antichissimo mezzo di reclame del caffètiere aveva dunque pienamente conseguito il suo scopo, poichè i numerosi villeggianti che — come usi in campagna — avevan pranzato al mez-

IL SIGNOR
BERNARDO TORTORA
rende noto:
che verò i primi del p. v. mese di Agosto, trasporterà l'offelloria in Via Mercerie dal N. 6, al N. 4, di detta Via colla nuova insegna al Leone d'oro di S. Marco.

Polveri da caccia e mina.
Prodotte dal premiato polverificio Bocconi-Bouzan di Pontremoli.
Fornitori di S. M. il Re d'Italia
a prezzi convenientissimi.
Ressapito in Udine, piazza dei Grani N. 3 e 4.
Maria Boneschi.

Reale ed antica Farmacia
DI
FRANCESCO PITTIANI
IN
FAGAGNA.

Mancato a' vivi in questi giorni il sig. Francesco Pittiani, la vedova continuerà nell'esercizio della Farmacia, affidandole la direzione al proprio figlio Alberto dottore di Chimica e Farmacia e professore di Scienze Naturali, il quale continuerà pure nella preparazione delle rinomate specialità del padre suo, che sono a perfetta sua cognizione.

Alla vedova stessa saranno a rivolgersi le trattative per l'affittanza della Farmacia, giusta avviso inserito dal defunto sig. Francesco Pittiani in questo giornale, essendo nelle intenzioni del prof. Alberto di continuare nell'insegnamento.

Al magazzino
legnami e materiali da fabbrica
Fuori Porta Venezia
DI
ERNESTO DE ALTI
forte deposito carbone Faggio e Coke 1. qualità. Si vende all'ingrosso.

D'AFFITTARE
col giorno 1 settembre p. v. l'antica offelleria **Al Leon d'Oro** in via Mercerie n. 6, con annesso appartamento, forno e locale per uso laboratorio. Per trattative rivolgersi alla proprietaria **Maria Lazzarini**.

LUIGI DEL GOS
Via POSCOLLE, N. 45
Grande e assortito Deposito
LAPIDI
IN MARMO DI CARRARA
artisticamente lavorate da Lire 16 in più.
Assume qualunque lavoro in genere di decorazione.

zogiorno, venivano ora a digerire il pasto passeggiando per la via principale del borgo — popolata in quei giorni di fiera da baracche di saltimbauchi e da banchetti d'ogni genere e poi quando erano stanchi, si fermavano al caffè dei Due Fiumi che appunto era posto su quella via in vicinanza del ponte del Po.

Padrone Andrea — il caffètiere — con un cencio sotto il braccio e con gli occhi che sfavillavano la gioia del suo animo, ammirava con compiacenza i numerosi avventori attirati dal suo « lampo di genio » — lo chiamava lui — e, girando di qua e di là frammezzo ai tavolini, serviva egli stesso le persone più rispettabili, chiedendo a tutti se erano contenti dei suonatori e se pareva loro che egli fosse stato bravo davvero.

Le lodi, com'era naturale, gli piovevano d'ogni parte ed egli, felice, sorrideva, s'inchinava, ringraziava tutti con un garbo ed un'agilità di movimenti davvero inusati da lui e tali che gli si poteva applicare il noto verso di Dante:

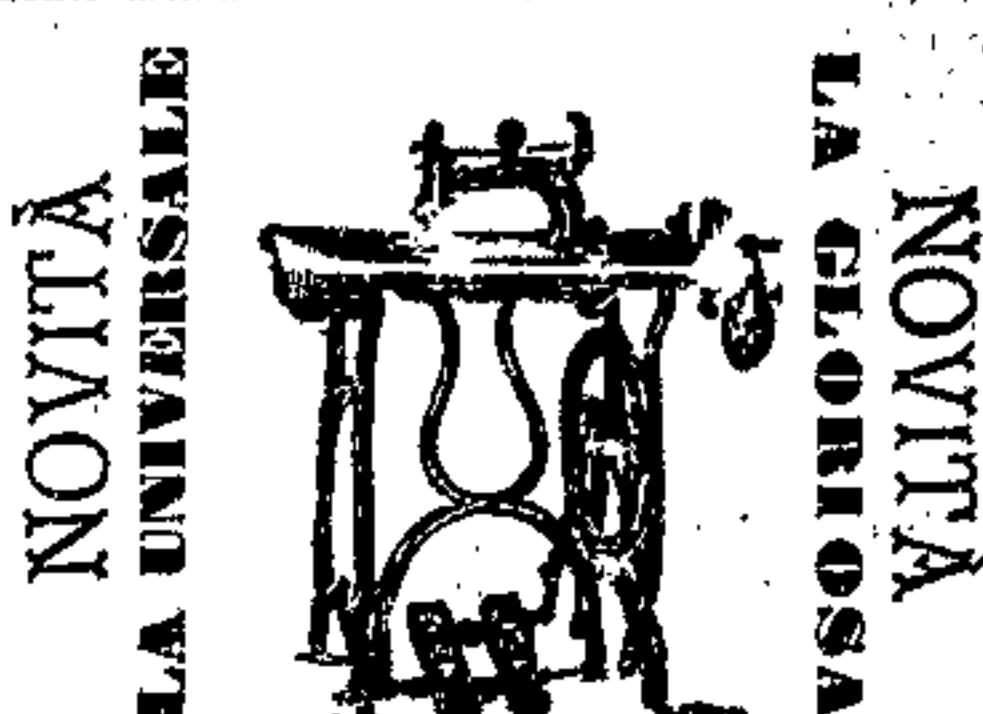
Non avea membro che tenesse fermo.

Ad un tratto il suo sguardo si fissò là in fondo verso il ponte del fiume. Aveva scorto il signor Angelo Satti e stava osservando se si dirigesse alla sua bottega. Accertatosene, corse a prendere il gottino di birra che era solito bere quel suo avventore e giunse ad offrirglielo proprio nel momento in cui si sedeva ad un tavolino.

(Continua).

A V V I S O.

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine a vapore da qualche ditta clandestina, Negli che non possono veramente garantire non avendo officina all'occorrenza prima d'acquistare rivolgetevi al vostro e conosciuto depositario, in
Via Aquileia N. 9,
ove troverete tuttora che esiste di perfezionamenti ultimissimi modelli.



macchina per Calze
officina unica nel Veneto per riparazioni a calzini. Rappresentanze per Casse forti macchine Agricole, Pompe Idrauliche, Bilance decimali ecc., ecc.
Giuseppe Baldan.

- ASTI -
STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA.
Da vendere grande quantità di vini in ottimo stato, della capacità da 10 a 60 ettolitri ciascuno. — Tini da vermouth. — Torchio idraulico a grande pressione, ed altri a diverso sistema.
Rivolgersi al proprietario Spessa Carlo, via Prof-ferio, casa propria.

- ASTI -
STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA
Da affittare e da vendere parte dei Loculi e Terreni annessi allo Stabilimento, anche con lunghe more.
Rivolgersi al proprietario Spessa Carlo, via Prof-ferio, casa propria.

ACQUE PUDIE

Provincia di Udine
Stazione ferroviaria — Stazione per la Carnia
Lincea Pontebba
stabilimenti ex Pellegrini e Grassi

Il giorno 15 corrente mese si aprono questi rinomati antichi Stabilimenti, di cui è proprietario il sottoscritto.

Le ottime qualità dell'Acqua Pudia di Arta sono di già conosciutissime ed approvate dalla scienza medica.
L'analisi chimica praticata sul luogo dal prof. Ragazzini di Padova nel 1846 a cura della rappresentanza comunale d'allora, ebbe una piena conferma negli assaggi recentemente praticati dell'Istituto sperimentale di Udine.

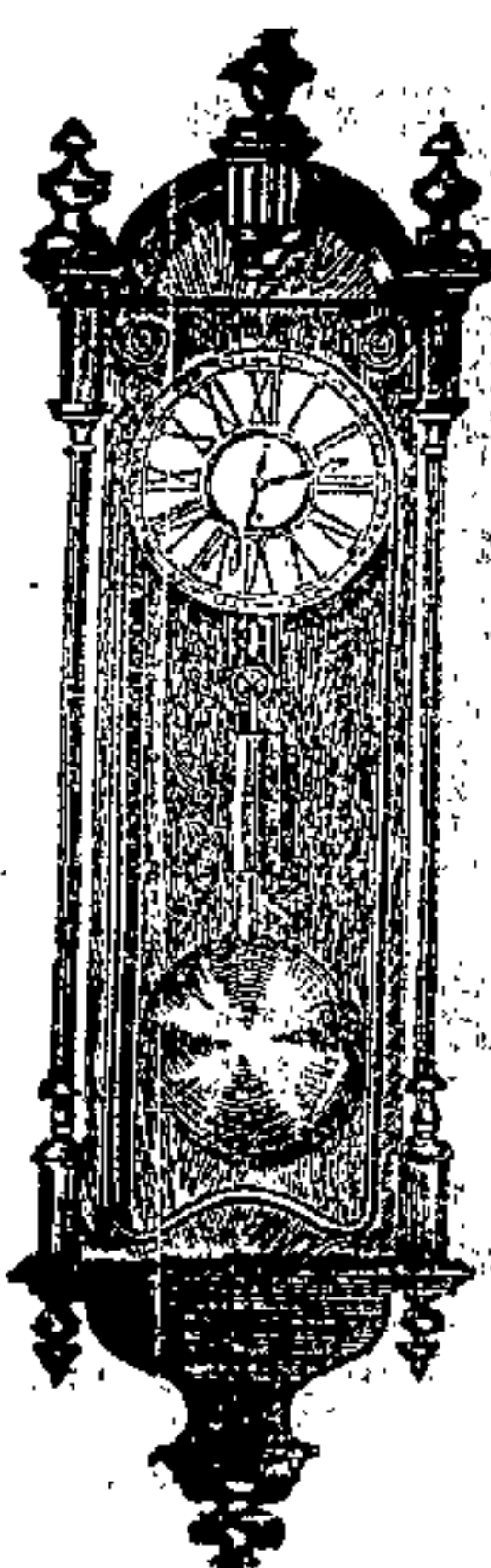
Camere ammobiliate a nuovo, ottima cucina, servizio inappuntabile, vetture proprie per gita di piacere, corsa giornaliera da e per la vicina Stazione ferroviaria, il tutto a modici prezzi.
La bellezza della valle, la purezza dell'aria, la salubrità dell'aria pura, fresca e pur pregna di effluvi che emanano dai nostri boschi resinosi di cui si è il soggiorno di Arta.
Una compagnia filodrammatica che ebbe a rappresentare ne' vari e più rinomati alberghi d'Italia, darà (durante la stagione) pubblici trattamenti.
Lusingasi perciò il sottoscritto di vedersi onorato anche quest'anno da numerosi concorsi, ammettendo il maggior zelo e premura per appagare ogni desiderio dei signori concorrenti.

Arta 10 giugno 1885.

Il Proprietario Conduttore

P. GRASSI.

G. FERRUCCI
UDINE — Via Cavour — UDINE



Presso lo stesso trovansi anche un grande assortimento di Remontoirs

Railway regolatori	da L. 25 a 40
Remontoir da caccia	» 15 a 25
Orologi da stanza di ogni qualità	» 10 a 100
Detti a sveglia	» 7 a 10

oltre ad ogni sorta d'orologi d'oro e d'argento o ripetizioni, cronometri, secondi indipendenti. Ogni orologio viene garantito per un anno.

Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto.

Non più
restringimenti uretali.
Guarigione garantita in 20 o 30 giorni senza uso di Candolette.
(Vedi avviso in d. a pag.)

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C. PARIGI, 1, Rue de Belzunce - MILANO, Via della
Sala 16, - ROMA, Via di Pietra, 60-61 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 22

Rendita god. 1 gennaio 93 03
ad 93.23. Idem god. 1 luglio
95.20 a 95.40 Londra 2 mesi
25.15 a 25.20, Francese a
vista 100.25 a 100.55

Valute: Pezzi da 20 franc.
austriache da 203. a
203.50, Fiorini austriaci
da 2 a 2.05, Banca d'argento
da 2 a 2.05

TRIESTE 22

Carte sempre sostenute
per le più tranquilli no-
tizie sulla questione afgana.
Cambi sostenuti.

Napoleoni pronti 9.89
a 9.91, Londra 124.75
a 125, Francia 49.30
a 49.55, Italia 49.15 a

49.40 Banconote italiane
49.20 a 49.40 Rendita au-
stria in carta 82.65 a 82.80
Rendita italiana 91.17 a 91.18
a 91.12 in carta di
Borsa a 91.12 per fine
mese 92.15 a 92.30
Libre sterline 12.42 a 12.44

VIENNA 22

Rendita in carta 82.85 Ren-
dita in argento 83.60 detta
in oro 109.20, Rendita di
marzo 91.70, Azioni della
Banca austro-ungarica 87.1,
dette dello Stabilimento di
Credito 285.10 Londra per
10 lire sterline 124.90 Ar-
gento. Zecchini 5.88,
Napoleoni d'oro 9.89, 1.
Banc. germ. per 100 Mar-
che imp. 81.30, Lire Ita-
liane 49.25.

BERLINO 22.

Mobiliare 465.50 Austria-
che 469.50 Lombardo 223.50
Italiane 95.90

PARIGI 22

Rendita 3 0/0 80.10 Ren-
dita 5 0/0 111.30 Ren-
dita italiana 91.17 a 91.18
Londra 25.15 a 25.20, Fran-
cese 92.5/8, Banca di
Parigi 6.95

LONDRA 21

Inglese 99.7/16 Italia-
no 94.1/4

FIRENZE 22

Rendita italiana 95.35,
Londra 25.17, Francese
100.40, Ferr. Merid. (con.)
692, Credito Italiano Mo-
biliare 902.

Dispacci particolari.

PARIGI 23.
Chiusura della sera Rend.
95.20 VIENNA 23.
Rendita austriaca (carta
82.85) Id. aust. (arg. 83.60
Id. aust. (oro) 109.20, Lon-
dra 124.90, Argento.
Nap. 9.89.

MILANO 23

Rendita italiana 95.20,
Serali 95.20,
Marchi 1.24 a 1.3

SI REGALANO
1000 LIRE

a chi prova a esistere una TINTURA per i
capelli e per la barba, migliore di quella dei
Frattelli ZEMPT la quale è di una azione rap-
pida ed istantanea, non macchia la pelle, non
brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gra-
dazioni diverse e ha ottenuto un immenso suc-
cesso nel mondo, tale da richiedere superano
ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della
vera Tintura presso il proprio negozio dei
FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici a S.
Galleria Principe di Napoli, NA-
POLI. Prezzo in provincia L. 6.
depositi in UDINE presso i negozi:
Petrozzi, parrucchiere Piazza V. E.
Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio.

FERRARI, L. Borzani parr. del Teatro in via Giovecca, 6 - Rovigo
Tullio Minelli - Padova - A. Bado - via S. Lorenzo - Venezia
Longga, Campo S. Salvatore - Pordenone, Polesio Antonio farm.
Piazza Centrale - Udine Petrozzi parr. Piazza V. E. e Minisini
Francesco Drogheria Mercatovecchio - Modena Leandro Fran-
chini via Emilia - Parma Gioielli Giampa Lodovico Ronchi -
Piacenza Ercole Pulzone farm. via al Duomo 5 - Lodi Giuseppe
Mandelli 21, Corso Porta D'Adda - Milano Pietro Giannotti 2,
via S. Margherita - Crema Rinaldi Luigi via Ombriano 9 -
Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 - Brescia Tosi
Giuseppe Corso del Teatro Grande - Verona Gatti-Francesco parr.
via Nuova e Castellani Emporio via Dogana Fontana - Man-
tova G. Rigatelli farm. 6 Corso Vittorio Emanuele e Longhini e
dalla Chiara - Carpi Guastoni Tommaso - Lucca G. Longhini e
Comp. via S. Girolamo - Pisa Buoccherisano Luigo L'Arno Reggio
Comp. via S. Girolamo 32 - via S. Francesco - Pistoia Marchetti
via degli orrefici 1354 - Firenze Torelli Bernini 2, via Rondinelli
via degli orrefici 1354 - Firenze Urbino G. Melai via Cuccinelli 13
- Ravenna V. Montanari farm. - S. Severo Luigi Del Vecchio
via S. Spirito - Ancona Domenico Barilari Piazza Roma e Cesare Cristaldini
Ascoli Prospero Palmieri Piazza Montanara - Chieti Camillo di
Sciullo via dello Zingaro 33 - S. Severo Luigi Del Vecchio
via S. Spirito - Bari 18 - Ostuni Andrea Zanzarelli 9 via
S. Spirito - Brindisi Antonio Pedito profumiere Strada Anedea
24 - Lecce Franco Massari Corso V. E. - Roma G. Giardinieri
424 Corso e E. Mantegazza via Nazionale 146 - Torino G. Mai-
nardi 16 via Barboglio - Aquila Coroni e Lombardi Corso V. E. 80
- Urbino Massimo Achilli 100 Corso - Pavullo Pucci Ferdinando
farm. - Giviale Giulio Podrecca - Treviso De Paulis Benvenuto ai
Roli 526 - Bassano Andrea Gatti 181 via Nuova.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	9.43 ant.	5.25 ant.	9.51 ant.
10.20 ant.	1.20 pom.	11. ant.	3.30 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	3.18 pom.	6.28 pom.
5.21 pom.	9.15 pom.	4. ant.	8.15 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	9. ant.	2.30 ant.
da UDINE a PONTREBA e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10
10.30 ant.	1.33 pom.	1.43 pom.	5.01 pom.
4.25 pom.	7.23 pom.	5. ant.	7.40
6.35 pom.	8.33 pom.	6.35 ant.	9.20
da UDINE a TRIESTE e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. ant.
7.51 ant.	11.20 ant.	9.05 ant.	12.30 pom.
6.45 pom.	9.52 pom.	5. pom.	8.03
8.47 pom.	12.36 pom.	9. pom.	1.11 ant.

DOTTOR TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico, si eseguono estrazioni di
denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino,
cemento ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere
artifici al secondo sistema più recente e nel più breve
tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti,
inoltre tieni un grande deposito di polveri dentifricie,
acqua anaterina e pasta corallo

A prezzi modicissimi.

Chirurgo-Dentista

DOTTOR TOSO

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confeetti vegetali Costanzi, in
sostituzione delle Candele. I medesimi segremano inoltre le areuole, tolgono i bruci-
ori uretrali, e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute
incurabili.

Scatola da 50 confeetti, con dettagliata istruzione, lire 3.80. in provincia per pacco
postale aumento di Cent. 50.

Vendita in Udine presso i farmacisti BOSERO E SBNDRI, alla Fenice risorta,
Via della Posta e presso tutte le farmacie d'Italia esigendo in ciascuna scatola un'et-
ichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore

Unguento sana-mali Bozetti.

Amisso alle Esposizioni di Milano, Torino,
Napoli e Palermo.

Il migliore, l'unico dei medicamenti, l'impareggiabile.
Premiato con diplomi d'onore,
Medaglie d'oro e d'argento.

Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche
e di privati.

Sei anni di splend. successo - Indispens. a qualunque famiglia

Remedio sovrano per guarire perfettamente le scia-
tiche, artiritidi, reumi, dolori d'ogni natura, Russi di sangue,
emmorroidi, flussioni agli occhi, tosse, costipazioni, bronchiti, setole
alle mammelle, tumori, ferite, piaghe, ulcere, bubboni, mal di reni
mal di testa, emicranie, mal di cuore, palpitazioni, geloni, ecc.

Scatola comune prezzo L. 3 con istruzione

id. di doppia dose L. 5

Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata del
l'importo, più cent. 50 per affrancazione, a mezzo vaglia postale
o lettera raccomandata.

Dirigersi presso l'unico proprietario Carlo Bozetti, Milano,
Via Virato, N. 16, Porta Venezia, o presso le primarie farmacie.

Gratis si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda.

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ

A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1891 e Parigi 1889 - Monza 1886
ed a quella Nazionale di Milano 1889.

colla più alta Riconoscenza accordata alla Profumeria

DEDICATA

a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone . . . MARGHERITA - A. Migone . . . L. 2.50
Estratto . . . MARGHERITA - A. Migone . . . 2.50
Acqua Toiletta . . . MARGHERITA - A. Migone . . . 4
Polvere Riso . . . MARGHERITA - A. Migone . . . 2
Busta . . . MARGHERITA - A. Migone . . . 1.50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
igieniche, per la loro squisita finitura e per la loro gradevole
lavoro profumato.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in raso L. 22

Vendesi a Udine presso E. Mason, VERONA
presso Antonio Fabiani Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni - a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere - a PADOVA presso Angelo Guerra - a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina,
ed estratto da fegati freschi e sani
in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti Bosero e
Sandri, dietro il Duomo.

SETTIMINI DOMENICO

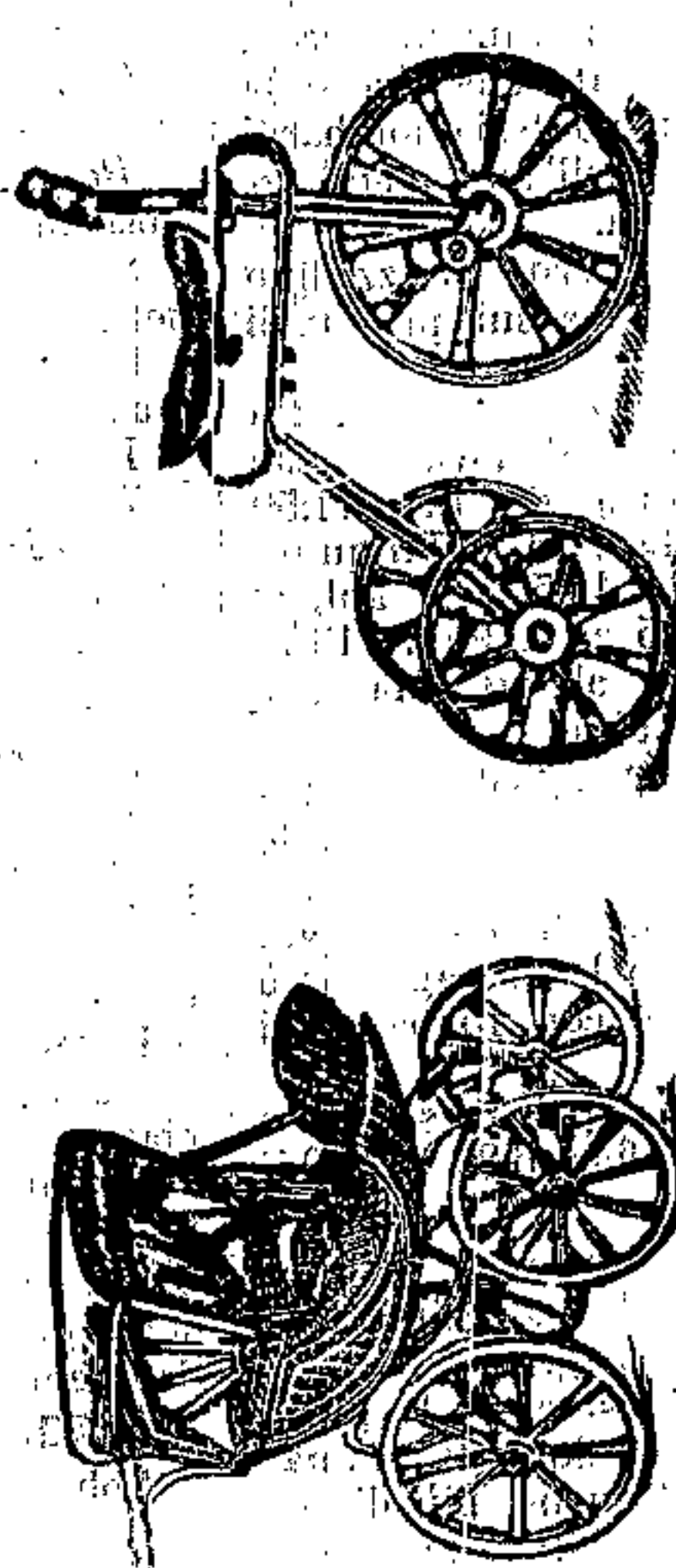
Fabbricatore di carrozze

UDINE - Via Gorgi N. 14. - UDINE

CARROZZELLE - VELOCIPEDI

per fanciulli

da uno e due posti - da L. 20 a 35 a due e tre ruote, da L. 14 a 35



DEPOSITO presso i negozi di calzature di Nicolò Zardelli
e Mercatovecchio / ex Piazza S. Giacomo / ed in Via Barolini - Udine.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento
bianca e vellutata la pelle più bruna
ed ha inoltre la proprietà di far sparire
le macchie del viso. - Unico deposito
presso la Drogheria di F. MINISINI
UDINE.

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie).

Si prepara e si vende in UDINE

da De Candido Domenico

Farmacia al Redentore, Via

Grazzano, Deposito in Udine dal

Fratelli Dorta al "Caffè Co-

razza", a Milano presso A. Man-

zoni e C. Via della Sala 16; a

Roma stessa casa Via di Pietra

19, Venezia Emporio di Specia-

lità al "Ponte dei Baretteri".

Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi.



ALBERGO

CITTÀ DI TRIESTE

di

FRANCESCO CECCHINI

in Udine, Via Gorgi

con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo ch'è a due passi dal

Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico,

dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi

in posizione centrica, ed amena per la

prospettiva dei Giardini pubblici.

Servizio inappuntabile - prezzi di

tutta convenienza.

FILIALI

TORINO

Via Bellezia

n. 17

ANCONA

Piazza

Plebiscito

SONDRIO

Piazza

Quadrivio.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

2 agosto vap. PERSEO
18 > ORIONE
2 settembre > REGINA MARGHERITA
9 > ADRIA

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.

A partire da settembre le partenze restano fissate ogni mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

Udine 1885 - Tip. della Patria del Friuli

FILIALI

MILANO

Foro

Biancamano n. 11

Rinapato al Teatro

Dal Verme

UDINE

Via Aquileja

n. 33

FANO

Corso

Porto Mazzini

FANO

Corso

Porto Mazzini

FANO

Corso

Porto Mazzini

FANO

Corso

Porto Mazzini

FANO

Corso

Porto Mazzini